

Best Explorer, dal Mar Ligure al Mar Glaciale Artico**Best Explorer, dal Mar Ligure al Mar Glaciale Artico
di Giovanni Aquarone**

Editore: Il Frangente
Genere: Uomini e Marinai
Pagine: 269
Prezzo: 26,00 euro

RECENSIONE

Il viaggio compiuto a bordo del Best Explorer, da Imperia all'estremo nord artico. Dalla narrazione traspare il fascino subito dall'autore, da un mondo, e da un mare, che cattura per i paesaggi e per l'atmosfera che ti riporta indietro nel tempo. I ritmi ancestrali del rapporto fra uomo e natura, in questi luoghi, si rifanno vivi, esaltando il rispetto per un mare all'apparenza placido, ma insidioso. Colpiscono il lettore, le descrizioni degli incontri con una fauna marina abbondantissima e varia, balene, uccelli marini, renne, trichechi e orsi bianchi. Non di meno, sono affascinanti i paesaggi che, passando dalla Scozia all'Irlanda, ai fiordi settentrionali della Norvegia, portano all'Islanda fino alle isole Svalbard, accompagnano la lettura. Imponenti ghiacciai, vulcani, tundre e anacronistici villaggi immersi in un silenzio, al quale senz'altro non siamo abituati.



Dal mar Ligure all'Artico

Le tappe del grande viaggio verso nord del *Best Explorer* toccano Gibilterra, il golfo di Biscaaglia, Irlanda, Scozia fino alle isole Far Oer. Lo scafo continua a volgere la prua verso latitudini sempre più alte per raggiungere Reykjavik e successivamente, attraverso i canali interni della Norvegia, la città di Tromsø, eletta come base. Da qui inizia una serie di navigazioni negli splendidi paesaggi delle Lofoten e poi fino all'estremo nord, nell'arcipelago delle Svalbard, fino alla latitudine di 80° nord. Qui ci si addentra in un mondo remoto, deso-

di Laura Biazzi

Giovanni Acquarone,
Best Explorer,
2010,
Edizioni Il Frangente,
Verona,
€ 26,00

lato e ammaliante, fatto di **ampi paesaggi dominati da ghiacciai, vulcani, tundre e villaggi avvolti in un grande silenzio**. Ma è soprattutto il mondo degli animali a costituire il fascino di queste regioni artiche, dove balene, uccelli marini, renne e orsi bianchi si muovono indisturbati.

BEST EXPLORER

**Dal Mar Ligure
al Mare Glaciale Artico**

di Giovanni Acquarone
Edizioni Il Frangente, Verona
www.frangente.com
272 pagine - Euro 26,00

Giovanni Acquarone ha sempre amato navigare in barca a vela nel nostro caldo Mediterraneo. Ma, un periodo di lavoro in Danimarca gli ha aperto la porta ad altre esperienze di navigazione nei freddi mari dell'estremo nord, raggiungendo la latitudine estrema di 80° nord. In questo interessante volume, ci racconta le sue esperienze a bordo di "Best Explorer", il cutter in acciaio di 15 metri con il quale ha navigato nelle isole Lofoten fino a raggiungere l'arcipelago delle Svalbard. Particolarmente affascinanti sono le descrizioni degli infiniti paesaggi mozzafiato: mari ghiacciati dominati da ghiacciai, fiordi, vulcani, tundra e minuscoli villaggi avvolti dal silenzio. A bordo si vivono esperienze uniche e grandi emozioni, soprattutto quando si incontrano gli animali delle regioni artiche: balene, uccelli marini, renne, trichechi e orsi bianchi che si muovono indisturbati nel loro habitat naturale. Con la sua imbarcazione ora fa base a Tromsø, in Norvegia, dove organizza crociere charter fino al Mare Glaciale Artico.



BEST EXPLORER. DAL MAR LIGURE AL MARE GLACIALE ARTICO

Giovanni Acquarone
Ed. Il Frangente

All'inizio 2007 Best Explorer, appena acquistato, viene preparato per la navigazione nell'Oceano Artico. A luglio di quell'anno parte da Imperia, raggiunge Gibilterra e da lì costeggia il Portogallo, attraversa il Golfo di Biscaglia, fa sosta a Dublino. In Irlanda, risale la Scozia e si ferma qualche giorno alle remote isole Far Oer. Dopo il passaggio di una forte perturbazione tocca Reykjavik, in Islanda. Lì una breve sosta permette una visita all'interno dell'isola vulcanica. Ripartito verso nord, dopo un paio di scali in Islanda fa rotta su Tromsø, in Norvegia. Sulla rotta, una finestra di tempo buono permette un breve scalo all'isola di Jan Mayen, vicina alle coste Groelandesi, dove c'è uno sparuto gruppo di norvegesi che compie osservazioni meteo. L'arrivo di una tempesta coglie la barca a metà strada con la Norvegia, dove arriva senza danni per percorrere le ultime miglia, oramai diventate 5.000, lungo i canali interni della costa. A Tromsø elegge la sua base e da lì inizia a navigare alle suggestive isole Lofoten e poi si spinge a nord fino all'arcipelago delle Svalbard, lontane oltre 600 miglia, tra le montagne, i ghiacciai e il pack, dove vivono renne, trichechi e orsi bianchi, raggiungendo infine la latitudine di 80° nord con un bimbo di meno di un anno a bordo, forse il più giovane marinaio che abbia navigato da quelle parti. Per ora quella rimane la sua zona di navigazione, ma nel futuro si profila il richiamo della rotta più difficile del mondo: il passaggio a Nord Ovest. Una breve descrizione di venticinque ancoraggi nell'isola di Spitzbergen, la principale delle Svalbard, a uso degli avventurosi conclude l'accattivante racconto.

